





Il Ponte sullo Stretto:

Opera strategica per lo sviluppo dell'intero sistema infrastrutturale siciliano

AEROPORTO CENTROMERIDIONALE - ALTA VELOCITA' SU STRADA FERRATA ANELLO AUTOSTRADALE VELOCE- VIABILITA' INTERNA - POTENZIAMENTO DEI PORTI

CONVEGNO

Agrigento, Giovedì 17 marzo 2022 - ore 8,30 - San Leone, Hotel Dioscuri

OBIETTIVI

IL CONVEGNO RPT SUL TEMA DELLE INFRASTRUTTURE DELLO SCORSO 30 OTTOBRE 2021

Lo scorso 30 ottobre, la Rete delle Professioni Tecniche (RTP-Agrigento) ha organizzato un convegno, durante il quale, dopo un proficuo confronto tra gli addetti ai lavori ed i rappresentanti della politica, è stato condiviso un documento con cui è stato chiesto a Stato e Regione un nuovo piano di investimenti speciali per il rilancio della Sicilia, con particolare riferimento al territorio centro-meridionale dell'Isola, oggi particolarmente penalizzato da un grave gap infrastrutturale e dai mancati investimenti del PNRR. Un Piano che punti:

- ✓ A dotare il territorio agrigentino di uno scalo aeroportuale raggiungibile in meno di un'ora (infrastruttura prioritaria e strategica per il territorio agrigentino);
- ✓ Ad una concreta chiusura dell'anello autostradale su strada gommata, che possa servire anche territoriattualmente isolati, come quello agrigentino;
- ✓ A dotare il territorio regionale di una rete dell'alta velocità su strada ferrata, che raggiunga anche la Provincia di Agrigento;
- ✓ A potenziare i porti della Sicilia, con particolare attenzione alla fascia centro- meridionale dell'isola, affinché questi possano consentire l'attracco delle grosse imbarcazioni in transito nel Mediterraneo;
- ✓ Alla concreta realizzazione del Ponte di Messina, infrastruttura fondamentale per richiamare nuovi investimenti per potenziare porti, strada ferrata e gommata.

OBIETTIVI DEL CONVEGNO DEL 17 MARZO 2022

Fruendo del prezioso contributo del Prof. Enzo Siviero, noto esperto in materia di ponti, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento, in collaborazione con la Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti della Sicilia e con il patrocinio dell'Università eCampus, ha voluto promuovere un nuovo evento per continuare ad alimentare il dibattito tra i rappresentanti delle professioni e delle categorie produttive operanti sul territorio agrigentino, con l'obiettivo di rilanciare il documento condiviso in occasione del Convegno tenuto dalla RPT lo scorso 30 ottobre, approfondendo contestualmente il tema del Ponte di Messina, quale opera strategica per richiamare nuovi investimenti importanti per lo sviluppo dell'intero sistema infrastrutturale siciliano.

POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO E GAP INFRASTRUTTURALE:

La Sicilia, per la sua felice collocazione geografica, potrebbe autorevolmente recitare il ruolo di Porta d'Europa sul Mediterraneo, non solo da punto di vista politico e culturale, ma anche da quello turistico, economico e commerciale. Tuttavia, la costa meridionale dell'Isola al momento costituisce una meta facilmente raggiungibile solo per i migranti che, fuggendo via da contesti geografici disperati, a bordo di natanti improvvisati, raggiungono le nostre coste per proseguire il loro viaggio di speranza verso i Paesi Europei. Al contrario, la stessa costa viene sistematicamente ignorata dalle navi da crociera e soprattutto dalle grosse imbarcazioni mercantili, che, partendo dall'est asiatico, attraversano il Canale di Suez, lambiscono la nostra costa, che viene sistematicamente ignorata e, passando per lo stretto di Gibilterra, girano attorno alla penisola iberica per raggiungere i Paesi europei del nord. Ciò, di fatto, mortifica la preziosa collocazione geografica della nostra terra, che così rischia di trasformarsi, da una potenziale cerniera euro-mediterranea, ad una sterile marginalità europea. Tutto questo perché i nostri porti non sono dimensionati per l'attracco di grosse imbarcazioni e, qualora lo fossero, rimarrebbe il problema del transito delle merci verso il nord, che sarebbe lentissimo a causa della vetustà e dell'inadeguatezza del nostro sistema stradale e ferroviario e dei conseguenti tempi lunghi imposti dall'attraversamento dello Stretto di Messina. A questo si aggiunga che quello agrigentino è l'unico territorio, su scala regionale, servito da scali aeroportuali raggiungibili non prima di due o addirittura tre

ore. IL PONTE SULLO STRETTO E LE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI PER LA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Per quanto sopra descritto, ferma restando la priorità locale di dotare il territorio agrigentino di un aeroporto raggiungibile in meno di un'ora, riteniamo che, oggi più che mai, il ponte sullo Stretto sia un'infrastruttura indispensabile e strategica per rilanciare il corridoio Berlino-Palermo e, di conseguenza, il ruolo della Sicilia, quale Porta d'Europa nel Mediterraneo, dal punto di vista turistico economico e commerciale. Il ponte richiamerebbe automaticamente gli investimenti per l'alta velocità su strada gommata e soprattutto su strada ferrata, per l'ammodernamento e la velocizzazione della viabilità interna e per potenziare i porti, in modo che siano in grado di garantire l'attracco delle navi da crociera e dei grossi mercantili in transito nel Mediterraneo, diretti ai Paesi del Nord Europa. Sulla progettazione, dal 1981 da oggi, sono state buttate al vento ingenti risorse, per un importo complessivo di circa un miliardo di euro. I cittadini sono stanchi di promesse che, da 40 anni, cadono sistematicamente nel vuoto e pretendono risposte concrete ed immediate dalla politica e dalle istituzioni competenti in merito alla realizzazione del Ponte di Messina ed alla predisposizione di un piano di investimenti speciali, che ponendo rimedio ad un PNRR deludente, possa finanziare infrastrutture indispensabili per il rilancio socio-economico della Sicilia centro-meridionale come l'aeroporto, l'alta velocità su strada ferrata e gommata, l'ammodernamento e la velocizzazione della viabilità interna ed il potenziamento del sistema portuale della costa meridionale dell'isola.

PROGRAMMA

ore 8,30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI ore 9,00 SALUTI E APERTURA LAVORI

Rino La Mendola

Presidente Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Agrigento

Franco Micciché Sindaco di Agrigento

Raffaele Sanzo

Commissario Libero Consorzio Comunale di Agrigento

ore 9.30 - PRIMA SESSIONE: RELAZIONI

Giuseppe Falzea

Rettore Università eCampus

Presidente Ordine Architetti di Messina- Presidente Consulta Reg/le Architetti

Ilario Tassone Presidente Ordine Architetti PPC di Reggio Calabria

Enzo Siviero

ore 10,45 - SECONDA SESSIONE: TAVOLA ROTONDA

COORDINA:

Stelio Zaccaria, giornalista - delegato provinciale FIJET

INTERVENGONO:

Anna Carulli

Presidente Nazionale INBAR (Istituto Nazionale Bioarchitettura)

Francesco Di Natale Presidente CNA Prov. Agrigento - Conf. Naz. Artigianato e Piccola Impresa

Michelangelo Geraci

ANCE Sicilia

Rino La Mendola Presidente Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Agrigento

Gero La Rocca

Presidente Confindustria Sicilia – Giovani Imprenditori **Vittorio Messina**

Presidente Nazionale Assoturismo Confesercenti

Enzo Siviero

Rettore Università e-Campus **Don Mario Sorce**

Cartello Sociale di Agrigento, Direttore Diocesano Pastorale Sociale

ore 12,15 - IL DIBATTITO CON LE PROFESSIONI TECNICHE

Francesco Ciaccio

Presidente Collegio Periti Agrari e Per. Agrari Laureati - Prov. di Agrigento

Achille Furioso Presidente Ordine Ingegneri - Provincia di Agrigento

Maria Giovanna Mangione Presidente Ordine Dr. Agronomi e Dr. Forestali - Provincia di Agrigento

Silvio Santangelo

Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati Provincia di Agrigento

Salvatore Talmi

Consigliere delegato Ordine Regionale Geologi ore 13,15 - LETTURA MANIFESTO CONVEGNO

ore 13,30 - CHIUSURA LAVORI









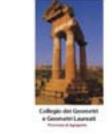














ISTITUTO NAZIONALE

BIOARCHITETTURA









